A PICK GALLERY

CALCULATING REALITY
Sven Drühl

Inaugurazione venerdì 9 settembre 2022, ore 18

A PICK GALLERY presenta **venerdì 9 settembre** alle ore 18, in via Galliari 15/C, la mostra *Calculating reality*, mostra personale dell'artista tedesco Sven Drühl, a cura di Emanuela Romano.

Montagne innevate, scogliere impervie, mare in tempesta, ghiacciai immensi, questi sono i soggetti cari a **Sven Drühl** che ci porta con la memoria a luoghi conosciuti, familiari. La natura è grande protagonista sia nelle tele imponenti, dove sentimenti tipici del romanticismo riaffiorano, sia nelle tele più intime. Sembra di essere di fronte alla natura più pura e incontaminata, ma le sue opere non sono mai la riproduzione del reale.
Sven Drühl si è ispirato a lungo a paesaggi naturali già ampiamente noti perché diventati "storia dell'arte" europea e giapponese grazie alle opere di famosi artisti. Paesaggi capaci di far scaturire sentimenti forti e nostalgici.

Nell'ultima serie di lavori pensata per la mostra *Calculating reality* le opere si basano principalmente su sfondi vettoriali di giochi per computer, si tratta quindi di paesaggi completamente virtuali e irreali. Una natura evidenziata da colori forti e contrastati che alterano la percezione del tempo, suggerendo a volte visioni notturne e altre diurne.
Nell'osservare i suoi lavori ci si perde alla ricerca di elementi che svelino la realtà; si scruta la tela cercando di coglierne la vera natura ma spesso lo sguardo viene ingannato e non comprende neppure se sta osservando una montagna innevata o un mare impetuoso. Che rappresentino scorci effettivamente esistenti e che abbiamo già visto o una loro visione romantica, comunque le opere dell'artista berlinese non possono non colpire profondamente e non dare degli imput ai processi che rimandano all'individuo l'esperienza di sé e del mondo.
Come nella realtà virtuale, le sue tele creano una simulazione della natura tale da portare lo spettatore a sentirsi parte di quel paesaggio, totalmente immerso in esso.

La tecnica di Sven Drühl ha anche un ruolo importante, la sovrapposizione di lacche lucide e opache su diversi strati, mostra dettagli differenti, a seconda della luce e dell'inclinazione del punto di vista Se nella progettazione la casualità è fondamentale, nel calcolare realtà possibili e nell'esecuzione, tutto è studiato dettagliatamente. Gli esiti sono scenari che sembrano più veri della realtà.

La mostra sarà visibile fino al 26 ottobre 2022.

Alcune opere di Sven Drühl sono attualmente esposte al Museo della Montagna di Torino, all'interno della collettiva *Laboratorio Montagna. Museo Città Territori. Sistemi in divenire*, visibile fino al 9 ottobre 2022.

Sven Drühl (Nassau, Germania, 1968; vive e lavora a Berlino) è noto per le sue opere concettuali nel contesto dell'appropriazione, del remix e della messa in discussione di riferimenti culturali. Nella sua ricerca esplora la questione dell'originalità, della paternità e della creazione attraverso l'utilizzo di ciò che già esiste, dando importanza al tempo stesso alla tradizione e al contemporaneo.
Tra le sue mostre personali: *Calculating reality*, A PICK GALLERY, Torino (2022); *Virtual Landscapes*, Alexander Ochs Private, Berlin (2021); *New Landscape 4.0*, Bluerider Art, Taipei (2020); *Simulacra*, Galerie Tony Wuethrich, Basel (2017); *Simulated Landscapes*, Opere Scelte, Torino (2017); *Permutation*, Caspar-David-Friedrich-Zentrum, Greifswald (2017); *Shades of Grey*, Gallery S.E., Bergen (2010); *Landscapism*, Michael Schultz Gallery, Seoul (2008); *Remix*, Fassbender Stevens Gallery, Chicago (2002).
Tra le principali mostre collettive: *Alptraum*, TAM Torrance Art Museum, Torrance (2020); *50 anos de realismo – Do fotorrrealismo à realidade virtual*, Centro Cultural do Banco Brasil, Rio de Janeiro (2019); *New Black Romanticism*, National Museum of Art of Romania, Bucharest (2017); *Under Construction (B)erlin*, Opere Scelte, Torino (2015); *Alptraum*, Visual Voice Gallery, Montreal (2015); *Berlin - Klondyke 2011*, Art Center Los Angeles (2011); *Culture(s) of Copy*, Goethe Institut, Hong Kong Arts Center, Hong Kong (2010); *De Natura*, Centre d'Art Contemporain, Meymac/Limoges (2005).